

PRIMO PIANO

Auto nel canale, clandestino-eroe si tuffa salva una famiglia romana e fugge

ROMA 14.10.2012 - Un giovane marocchino si è tuffato in acqua e ha salvato una famiglia di Roma, padre, madre e un figlio, che stava annegando dopo essere finita in un canale della piana del Fucino a causa di un incidente stradale: l'autore dell'eroico gesto, probabilmente perché clandestino, una volta arrivati i soccorsi, si è allontanato facendo perdere le proprie tracce. Il presidente della Provincia dell'Aquila, Antonio Del Corvo, ha lanciato un appello affinché si faccia vivo: «Merita la cittadinanza». L'INCIDENTE. Tutto è accaduto ieri sera lungo la Provinciale 20 fra Avezzano e San Benedetto dei Marsi. Stando alle testimonianze di alcuni passanti, dopo aver assistito all'incidente, l'immigrato non ci ha pensato neanche un istante: si è tolto i vestiti e si è lanciato nell'acqua gelida, riuscendo a estrarre dall'abitacolo gli occupanti feriti. I tre sono stati accompagnati all'ospedale di Avezzano. L'uomo, il più grave, si trova ricoverato in prognosi riservata.

L'APPELLO. «L'immigrato che ha salvato una famiglia dall'annegamento dev'essere uno di quei ragazzi che lavorano nel Fucino e sono qui per necessità: ha perciò tutte le caratteristiche per rientrare nel processo di regolarizzazione in atto in questi giorni. Se si farà avanti intercederò presso la prefettura». Questa la presa di posizione del presidente della Provincia dell'Aquila, Antonio Del Corvo. «Andrà sensibilizzato il suo datore di lavoro, vedremo chi è - continua Del Corvo - questo ragazzo ne ha tutti i meriti. È la dimostrazione che tra gli immigrati ci sono tante brave persone». Se regolarizzazione sarà, sottolinea il presidente infine, «dovrà occuparsene il nuovo prefetto, Francesco Alecci, visto che Giovanna Iurato tra pochi giorni ci lascerà».

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Incidente stradale, c'è diritto al risarcimento per le cure solo se le lesioni sono gravi e si documentano le spese

15.10.2012 - Una donna vittima di un incidente stradale, riporta «lesioni personali di devastante entità» ed è costretta a «numerosi e ripetuti ricoveri», perciò avrebbe diritto al risarcimento di spese mediche e viaggi di cura. Il tribunale di Santa Maria Capua Vetere le liquida un risarcimento di 8.821 euro, che però lei ritiene insufficiente, date le spese mediche sostenute, ma la Cassazione (sentenza 17160/12) rigetta il suo ricorso: «in tema di risarcimento del danno il giudice, dinanzi a lesioni personali di devastante entità, che abbiano costretto il leso ed i suoi familiari a numerosi e ripetuti ricoveri, purché questi ultimi siano documentati, può liquidare il pregiudizio consistito nelle erogazioni per viaggi di cura e spese mediche anche in assenza della prova dei relativi esborsi». Le lesioni personali subite dalla donna non erano di grave entità e non era stata prodotta alcuna prova documentale sugli esborsi anticipati, per cui non ha diritto al rimborso.

Fonte della notizia: lastampa.it

Incidenti, indagine su utenti deboli: su città c'e' ancora da fare

MILANO 15.10.2012 - Forte calo dei decessi di utenti deboli, -46%, dal 2010 al 2011 nella Provincia esclusa Milano dove calano anche i feriti del 10% mentre in città restano stabili e i decessi di utenti deboli calano solo del 9%, con un aumento del 40% dei motociclisti che hanno perso la vita. Su 51 morti nel 2011 per le strade di Milano, 39 sono utenti deboli (14 pedoni, 21 motociclisti e 4 ciclisti), nel resto della Provincia su 53 decessi 25 riguardano utenti deboli (9 pedoni, altrettanti motociclisti e 7 ciclisti). Dall'indagine sull'incidentabilità degli utenti deboli del 2011 presentata stamani a Palazzo Isimbardi emerge chiaramente che, mentre la Provincia "ha raggiunto il target europeo di diminuzione 50% decessi anche per utenti deboli - ha sottolineato Antonio Pinna Berchet, presidente dell'osservatorio Utente Deboli - per Milano più difficile, va introdotta una mobilità più orientata alle esigenze delle utenze deboli: piste ciclabili, riduttori velocità, controllo dei tempi di attraversamento". Da Palazzo Isimbardi,

intanto, l'impegno continua con la promessa dell'assessore provinciale alle infrastrutture Giovanni De Nicola per incrementare la manutenzione strade e i rilevatori velocità, trasformandoli in tutor, e per sistemando fondo stradale, anche perché "Meno incidenti significa non solo meno morti ma anche meno premio assicurativo". (Omnimilano.it)

Fonte della notizia: milano.repubblica.it

L'auto per i separati Una vera seconda casa



Nel film "Gli equilibristi", la prima casa di un padre separato è una Ford Focus, argento metallizzato. Dalla finzione cinematografica alla realtà

di Tiberio Timperi

15.10.2012 - L'auto come una seconda casa. Quante volte ce lo siamo detto. E fatto. Io appartengo, a quella generazione nata e cresciuta con il culto dell'auto. Negli anni 70 era di prammatica, per certe vezzose famiglie, arredare l'auto come la casa. Ancora ricordo con affetto nel 128 di mio padre, il cuscino all'uncinetto fatto dalla zia Lidia che navigava sul sedile posteriore rosso in skai. Per intenderci, un'eco-pelle ante litteram. Il cuscino sul sedile, il plaid sotto il lunotto, il piumino, la radio, l'ombrello con il manico di legno. Come una seconda casa. Gli anni sono passati. Quel 128 è stato rottamato. Intanto l'uomo è andato sulla Luna, il muro di Berlino è crollato, hanno inventato i telefonini e in Italia, dopo un sanguinoso referendum, è passata la legge sul divorzio. Una legge, la cui interpretazione a senso unico, ha fatto sì, che in questi ultimi anni, l'automobile, più che una seconda casa, sia diventata per molti padri, una prima casa. Evito le polemiche su un orientamento culturale che favorisce, a prescindere, un genitore rispetto all'altro. Non è questa la sede. Quello che mi interessa raccontare è quella prima casa del padre separato. Solitamente, presi dai nostri pensieri, non ci accorgiamo di quello che ci circonda. Ma, provate per un attimo, ad aguzzare la vista non solo con la Settimana Enigmistica. Fateci caso. Nelle zone periferiche, nelle strade senza uscita, tra i piloni della tangenziale o in certi parcheggi di periferia. Noterete delle auto quasi sempre con vetri appannati e due dita di polvere. Fermatevi. Allungate lo sguardo. Dentro, maglioni sparsi. Coperte. Un termos. Fazzoletti. Il sospetto che sia una garconierre ruspante viene subito spazzato via. Quando, dall'auto in questione, vedi scendere una persona dimessa. Con lo sguardo spento. Gli abiti dignitosi ma stazonati. E uno zaino. Nel quale è rinchiuso tutto il suo microcosmo. Pallidi ricordi di una felicità che lo vedeva inconsapevole protagonista. Nel film "Gli equilibristi", la prima casa di un padre separato è una Ford Focus, argento metallizzato. Un'auto onesta, come si sarebbe detto una volta, da buon padre di famiglia. Grigia metallizzata. Un colore che riuscirebbe a far passare inosservata anche una Ferrari. Un colore anonimo. Come, anonimo, lo diventa chi, dovendo pagare il mutuo della casa che resta a lei, gli alimenti anche se lei lavora, ed il mantenimento ai figli, scende ogni giorno sempre più in fondo nei gradini della società. Scompari, poco a poco, come la tua dignità. Il pasto alla Caritas, l'amico che magari ti ospita di soppiatto per farti fare una doccia, ché le salviette in auto non sono proprio il massimo. Brandelli di una vita passata. Ed un'auto come casa. Un cruscotto di plastica dove non poter neanche più attaccare, come si faceva una volta, le foto di figli con la scritta "non correre papà". Ma dove vuoi che corra se non ha più neanche i soldi per la benzina... Un'auto che diventa fredda come una ghiacciaia nelle notti di inverno e bollente come un forno d'estate. Con la polizia che ti bussa ai vetri e ti dice di sloggiare. Anche se, magari, anche loro hanno qualche collega che dorme in caserma perché separato. O la

paura che, nottetempo, qualche rissa mandi in frantumi il lunotto, così come sono andati in frantumi i tuoi sogni di famiglia felice. Famiglia felice che esiste ormai, solo nelle pubblicità. L'auto lucida, linda e pinta come se fosse uscita dal concessionario, la mamma senza un capello fuori posto, sorridente e due figli biondi dietro con qualche dente che manca all'appello. E, ancor più dietro, un cane scodinzolante. Un sogno prima. Un incubo poi. Dal quale è difficile svegliarsi. Reclini il sedile, bevi qualcosa dal thermos. Ti togli le scarpe e raddoppi il calzino. Se piove, il rumore diventa assordante come il vuoto che hai nel cuore. E nessuna coperta riuscirà a scaldarti. In questa notte che non passerà mai. Già'. La Ford Focus carica di ricordi. Il viaggio a Brunico e i tuoi figli che coinvolgevi nel gioco delle targhe. O il non leggere che ti fa male. La mano di tua moglie da sfiorare. Il quando arriviamo praticamente appena partiti. Momenti di normalità e routine che rappresentavano la tua felicità. Solo ora lo capisci. Sulla tua vecchia Focus. Anche lei un membro della famiglia. L'unica che per ora non ti ha voltato le spalle. E ti accoglie. Senza chiederti conto delle tuoi diritti o dei tuoi doveri. Reclini il sedile. Lentamente. Tristemente. Con angoscia. Sai già che non dormirai. Ti accucci. Ti arrotoli nella coperta. Il clac della chiusura centralizzata è il solo "notte papa" che riesci ad avere. La città distratta scorre intorno a te. I vetri poco a poco si appannano. Pensi che stavolta non ci sarà tuo figlio a disegnare sul finestrino. Magari un cuore e sotto un t. v. b..

Fonte della notizia: repubblica.it

Gomme, servono controlli "possibili arrivi di falsi"



Con la nuova etichetta che valuterà l'efficienza economica e ambientale cambia tutto. La denuncia di Assogomma

14.10.2012 - "Dal prossimo primo novembre per tutti i pneumatici nuovi sarà obbligatoria l'etichetta che valuterà l'efficienza economica e ambientale oltre alla sicurezza stradale: ma è fondamentale attivare controlli sul mercato, anche se queste voci sono state azzerate con la spending review". E' l'allarme lanciato da Assogomma, a due settimane dal varo dello strumento introdotto da un regolamento Ue del 2009, strumento di promozione di pneumatici piu' sicuri ed efficienti. "Avevamo chiesto controlli sulla composizione dei prodotti per verificare l'assenza di materiali non conformi" ha spiegato Fabio Bertolotti, direttore di Assogomma, ma l'eliminazione delle voci di spesa per queste verifiche, ha aggiunto, "rischia di penalizzare le nostre aziende, che già devono fare i conti con cali dal 20 al 50%: non chiediamo contributi ma controlli" per fornire le massime garanzie ai consumatori. La nuova etichetta, ha ricordato Bertolotti, "deve riportare i tre parametri di efficienza e sicurezza, ovvero la resistenza al rotolamento - caratterizzata da una lettera compresa tra A e G, che puo' tradursi in un minore consumo di carburante fino al 7,5% - il rumore di rotolamento e l'aderenza sul bagnato". Tutte le informazioni, anche sulla 'carta d'identita' del pneumatico, sono disponibili sul sito www.pneumaticisottocontrollo.it.

Fonte della notizia: repubblica.it

Telepass, passare in velocità senza pagare «non è reato»

MESSINA 12.10.2012 - Transitare in velocità al casello Telepass per non pagare non è reato. Lo ha sancito la Corte d'appello di Messina che ha assolto un commerciante di Barcellona Pozzo

di Gotto accusato di truffa per aver effettuato ben 24 transiti veloci , approfittando della sbarra alzata per una vettura regolarmente pagante, al casello Telepass dell'autostrada Palermo-Messina. L'uomo era stato condannato in primo grado a 8 mesi per truffa, racconta oggi la Gazzetta del Sud, ma aveva fatto ricorso affermando che lui agiva alla luce del sole. Era veloce ad accodarsi a un'auto pagante e sfruttare la sbarra ancora alzata per passare. E lo vedevano tutti, tant'è che le telecamere registravano la sua targa regolarmente permettendo al gestore del casello di denunciarlo. I giudici gli hanno dato ragione. «Transitare da casello Telepass senza pagare il pedaggio è un reato». Così l'Ad di Telepass, Ugo de Carolis, commenta con l'Ansa la sentenza della corte d'Appello di Messina che ha assolto un uomo dall'accusa di truffa per aver effettuato transiti veloci, approfittando della sbarra alzata per una vettura regolarmente pagante, al casello Telepass dell'autostrada Palermo-Messina. «Il consolidato orientamento giurisprudenziale - riferisce de Carolis - condanna il comportamento del conducente di un autoveicolo che transita in autostrada utilizzando piste riservate al pagamento automatizzato Telepass/Viacard senza essere fornito dei relativi mezzi di pagamento elettronici ed omettendo successivamente di corrispondere il pedaggio dovuto». «In particolare, la Suprema Corte di Cassazione - aggiunge - ha ritenuto che risponde del reato di truffa continuata il conducente di un veicolo che, in più occasioni, in pista Telepass si accoda ad altro veicolo munito di idonea apparecchiatura Telepass e riesce a transitare prima che la sbarra chiudi pista si abbassi». «Tale condotta viene configurata dalla giurisprudenza come un artificio, con conseguente profitto costituito dal mancato versamento dell'importo del pedaggio autostradale». Telepass inoltre sottolinea che «tale prassi oltre alle possibili conseguenze legali mette a serio rischio la sicurezza degli automobilisti ed è sanzionata dal Codice della Strada».

Fonte della notizia: ilmattino.it

SCRIVONO DI NOI

Cosenza: Polizia Municipale vince premio Anci sicurezza urbana 2012

COSENZA, 15 ott - La Polizia Municipale della città di Cosenza ha vinto il Premio Anci Sicurezza Urbana 2012 per la sezione migliore operazione. L'importante riconoscimento sarà consegnato sabato prossimo, 20 ottobre, alla Fiera di Bologna, in occasione della Presentazione del Rapporto annuale sull'attività della polizia municipale, nel corso della XXIX assemblea nazionale dell'Ani. A comunicare al Sindaco Mario Occhiuto la notizia del premio assegnato alla polizia municipale di Cosenza è stato Antonio Ragonesi, responsabile dell'Area Infrastrutture, sicurezza e protezione civile dell'Ani. Ragonesi ha rivolto al Sindaco Occhiuto l'invito a partecipare alla cerimonia di premiazione, in programma a Bologna nella mattinata di sabato 20 ottobre, insieme al Comandante della Polizia Municipale e ad una rappresentanza del Corpo dei vigili urbani di Cosenza. La migliore operazione che sarà insignita del Premio Sicurezza dell'Ani è quella portata a termine dal corpo di Polizia Municipale di Cosenza nel 2011, quando nell'area del villaggio rom di via degli Stadi, furono individuati i presunti autori di violazioni edilizie, veri e propri abusi, finalizzati sia all'occupazione del suolo pubblico che ad ampliare gli alloggi assegnati. L'operazione, che impegnò la Polizia Municipale per buona parte del 2011, fu conclusa nei primi giorni di gennaio di quest'anno con la demolizione delle opere abusive accertate. A coordinare l'operazione, l'istruttore di polizia municipale Emilio Caruso dell'ufficio Edilizia Ecologica.

Fonte della notizia: asca.it

Maxisequestro in barca a vela A bordo mezza tonnellata di droga Tre trafficanti in arresto I tre sono stati bloccati mentre scaricavano la merce

LA SPEZIA, 15 ottobre 2012 - La droga viaggia in barca a vela. Maxisequestro ieri sera degli agenti della mobile di Milano che a bordo di un'imbarcazione di lusso attraccata al porto di La Spezia hanno trovato mezza tonnellata di hashish. Tre persone sono state arrestate appena hanno messo piede sulla banchina. Si tratta di Raffaele Cavaliere, milanese di 59 anni con numerosi precedenti, Giovanni Bulgarini, skipper veneziano di 63 anni con precedenti, e O.I., ragazza nigeriana di 27 anni incensurata, probabilmente reclutata a Malaga, dove la 'spedizione' aveva fatto tappa per dare al viaggio una parvenza di normalità. Le indagini sono

partite un paio di settimane fa da una segnalazione giunta agli investigatori milanesi che attraverso verifiche e intercettazioni sono arrivati ai due uomini arrestati. Hanno appurato che i trafficanti si sono riforniti in Marocco e poi si sono diretti al porto di Fuengirola, a Malaga. Da qui, hanno fatto rotta verso La Spezia, ma gli investigatori li hanno intercettati grazie a un aereo messo a disposizione dalla polizia dello scalo Malpensa. Il piccolo Observer P68 ha tenuto d'occhio la barca fino all'arrivo in porto, dove i trafficanti sono scesi per scaricare parte del carico. Gli agenti hanno bloccato Cavaliere e Bulgarini mentre portavano 60 chili verso una Fiat Tipo intestata a una parente di quest'ultimo. Nella barca, una "Oceanis 46" di 14 metri, sono stati trovati i restanti 500 chili di hashish stipati in cassette chiuse in un imbosco nei gavoni di poppa.

Fonte della notizia: lanazione.it

Albanese prova a imbarcarsi su volo per Londra con falsi documenti: è il terzo in un mese

Durante la perquisizione rinvenuta la sua vera identità dal documento nascosto in tasca

PERUGIA 15.10.2012 - Ancora un tentativo di espatrio clandestino dall'aeroporto San Francesco di Perugia, per Londra. E' il terzo in poco più di un mese, gli altri due risalgono al 9 di settembre e al 21 dello stesso mese. Domenica pomeriggio i poliziotti in servizio all'ufficio di Frontiera dell'aeroporto San Francesco hanno impedito un nuovo tentativo di emigrazione clandestina dall'Albania alla Gran Bretagna. Alle 15, nell'ambito dei controlli di Frontiera per i passeggeri in partenza per Londra, gli agenti hanno individuato un giovane che aveva esibito un documento di identità greco. Pur essendo negativi i riscontri alla banca dati delle forze di polizia gli agenti hanno deciso di proseguire gli accertamenti ed il giovane a riprova della propria identità ha esibito anche una patente di guida greca. E' stato effettuato quindi un colloquio in lingua greca ed il giovane è caduto in trappola. Si è proceduto quindi a una perquisizione personale ed in tasca al giovane è stata trovata la vera carta d'identità che dimostra le sue origini albanesi. Gli uffici di polizia stranieri interpellati hanno confermato l'irregolarità del documento utilizzato per il tentativo di espatrio. L'albanese T.L., 21enne, sconosciuto alle forze di polizia Italiane ma che già in passato ha tentato un ingresso illegale nell'Unione europea, è stato tratto in arresto per uso di atto falso. Nella giornata di lunedì si celebra il processo per direttissima.

Fonte della notizia: umbria24.it

Roma, la finanza scopre officina di autodemolizioni che non dichiara 5 milioni

I proventi arrivavano "in nero" dai pezzi di ricambio Le Fiamme Gialle hanno denunciato a piede libero l'amministratore, per i reati tributari, ed il direttore di una filiale di un istituto di credito per aver mostrato una documentazione carente in modo da favorire il proprio cliente

ROMA, 15 ottobre 2012 - Una società della "Valle del Sacco", vicino Roma, operante nel commercio all'ingrosso di rottami metallici e della autodemolizioni avrebbe omesso di dichiarare ricavi per circa cinque milioni di euro. A conclusione di una verifica fiscale durata alcuni mesi, le Fiamme Gialle della Tenenza di Colleferro (Roma) hanno rilevato che l'impresa avrebbe omesso di dichiarare i proventi derivati dalla vendita "in nero" dei pezzi di ricambio provenienti dai mezzi concentrati per la demolizione. Ammontano a circa cinque milioni di euro i ricavi occultati, conseguiti in tre anni di imposta, ed a circa un milione l'IVA evasa. Due le persone denunciate a piede libero, l'amministratore, per i reati tributari, ed il direttore di una filiale di un istituto di credito presso cui era acceso uno dei conti "incriminati", responsabile di aver volutamente esibito ai finanziari documentazione carente e non veritiera, probabilmente per favorire il proprio cliente.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Controlli sulle strade della polizia municipale: 17 sequestri di veicoli senza assicurazione

Ci vorranno 800 euro e mettersi in regola con i documenti per riavere il mezzo. Denunce anche per guide senza patente e in stato d'ebbrezza

PRATO 15.10.2012 - Nella settimana appena passata il Reparto Motociclisti della Polizia municipale ha controllato centinaia di veicoli arrivando a sequestrarne ben 17 perché circolanti senza assicurazione. I proprietari, quasi tutti italiani, per riprendere possesso dei propri veicoli dovranno pagare una sanzione di 800 euro e soprattutto presentare una valida assicurazione, altrimenti i veicoli saranno confiscati. Confisca che è invece scattata subito per un conducente, G.R. di 50 anni, sorpreso a circolare con il veicolo già sequestrato, dopo avergli tolto i sigilli. Per questo motivo è stato denunciato e la sua patente sospesa. Dovrà inoltre pagare quasi 2 mila euro. Sono stati inoltre denunciati per guida senza patente 3 stranieri (due cinesi e un rumeno) sorpresi a circolare per le strade senza aver mai conseguito alcun titolo di guida. Hanno evitato la denuncia ma non il fermo amministrativo del proprio ciclomotore altri 3 conducenti (2 italiani ed un cittadino dell'Honduras) che guidavano senza patentino. Infine sono stati denunciati 2 extracomunitari, H.Y., cinese di 45 regolarmente residente a Prato, ed K.A., albanese di 50 anni anche lui regolarmente residente a Prato. A quest'ultimo, che aveva anche un tasso alcolemico oltre il triplo del consentito, è stata sequestrata l'auto.

Fonte della notizia: gonews.it

Polizia municipale eleva 226 verbali per sosta irregolare nel weekend

CASERTA 15.10.2012 - Sono 226 i verbali elevati per sosta irregolare, in particolare all'interno della ztl, dalla Polizia Municipale, nelle serate di venerdì e sabato, in piazza Gramsci, piazza Amico, viale Douhet, via G.M. Bosco, piazza Matteotti, via Unità Italiana, piazza Dante, piazza Vanvitelli, via Botticelli, via Caduti sul Lavoro, via Settembrini. Inoltre sono stati elevati 6 verbali elevati ai sensi dell'art. 180 del CdS (mancanza di documenti di circolazione alla guida del veicolo) e 2 verbali ai sensi dell'art. 80 del CdS (omessa revisione dei veicoli). Dall'inizio della settimana era iniziata un'attività capillare di piazza Carlo III e piazza Garibaldi, finalizzata al controllo dell'abusivismo commerciale nonché a salvaguardare e preservare il decoro delle predette aree, mentre rimane fissa la postazione del personale durante tutta la settimana in piazza Cattaneo e piazza Pitesti. Riguardo ai servizi di polizia ambientale, il nucleo addetto continua l'attività di verifica per l'osservanza dell'ordinanza sindacale n. 69/2011: controlli assidui, oltre che nel centro storico, sono stati effettuati in via Mascagni, via Binda, via Mattei. Sono stati elevati n° 10 verbali a carico di attività commerciali e privati cittadini nel corso del servizio congiunto con il personale di Caserta Ambiente. Infine, nelle serate di venerdì e sabato sono stati controllati 12 attività commerciali: 8 locali sono stati contravvenzionati per occupazione abusiva di suolo pubblico e emissione di musica oltre l'orario consentito. Un locale è stato contravvenzionato perché esercitava l'attività in uno spazio non autorizzato, un altro locale è stato contravvenzionato in quanto alle ore 0, 45 circa vendeva bibite in contenitori di vetro in dispregio dell'ordinanza sindacale vigente.

Fonte della notizia: casertanews.it

Vomero, poliziotto coi sacchetti della spesa sventa rapina a una coppia di fidanzati

NAPOLI 14.10.2012 - Mentre fa la spesa al Vomero riesce a sventare una rapina ai danni di due ragazzi. Protagonista un poliziotto della Squadra Mobile, libero dal servizio. L'agente ha arrestato Umberto Milano, 20enne di Giugliano ma originario di Melito, per i reati di sequestro di persona e tentata rapina aggravata. Ieri sera, all'angolo tra via Bernini e via Solimena, l'agente - che aveva appena fatto la spesa al supermercato - si era riparato dalla forte pioggia sotto un balcone. Con lui c'era una coppia di giovani fidanzati. Terminata la pioggia, il poliziotto si era incamminato verso casa, quando all'improvviso ha notato Milano che avvicinava i due ragazzi ed iniziava a conversare in modo insistente. Milano, minacciando i due ragazzi, li ha spinti in una zona meno affollata verso via Massimo Stanzione. Il poliziotto ha quindi affidato i sacchetti della spesa ad un passante ed ha iniziato a seguirli sicuro di trovarsi di fronte ad un tentativo di rapina. Raggiunti i tre, si è quindi qualificato ed ha bloccato il giovane rapinatore

arrestandolo. Sottoposto poi a perquisizione personale, gli ha trovato un coltello a serramanico di 10 centimetri complessivi, con la lama aperta, all'interno di una tasca del giubbotto.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Documenti falsi per espatriare, triplice arresto dei Carabinieri

ANAGNI 13.10.2012 - Triplice arresto eseguito questa mattina dai Carabinieri di Anagni a danno di due cittadini albanesi, tra cui una 54enne clandestinamente in Italia, e un 29enne del posto: la donna aveva ricevuto dai 'complici' documentazioni e titoli di viaggio falsi ed era pronta a lasciare il Paese per emigrare altrove.

Fonte della notizia: ilgiornalenuovo.it

SALVATAGGI

Opera. La Polizia Locale salva anziano solo

Bloccato a terra non riusciva a chiedere aiuto, provvidenziale la badante

OPERA, 15 ottobre 2012 - Immobilizzato a terra per molte ore, l'anziano operese si è salvato grazie al provvidenziale intervento della Polizia Locale di Opera e dei Vigili del Fuoco. Un lieto fine per la disavventura dell'ottantacinquenne residente in via Cairoli che, caduto a terra, non era stato più in grado di rialzarsi. Tutto è avvenuto poco prima delle undici di domenica mattina. La pattuglia della Polizia Locale è stata allertata dalla telefonata di una cittadina peruviana, 45 anni, badante dell'anziano che ha lanciato l'sos dopo numerose telefonate al suo assistito rimaste senza risposta. Una volta arrivati sul posto, il Commissario Dongiovanni e l'Agente Pancari, hanno acquisito maggiori informazioni scoprendo che la vettura dell'uomo era ancora nel garage e che la porta era chiusa dall'interno. Senza perdere tempo i soccorritori hanno iniziato a bussare insistentemente chiamando l'anziano signore: solo dopo diversi tentativi si è avvertita una flebile richiesta d'aiuto a conferma del fatto che l'uomo si trovava all'interno dell'appartamento. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Pieve Emanuele e la Croce Rossa di Opera, immediatamente chiamati dalla Polizia Locale, mentre il dottor Mauro Rognoni, medico di base e operatore della Protezione Civile operese, trovandosi sul posto prestava il primo soccorso all'anziano. Passando da una finestra i vigili del fuoco sono riusciti ad entrare nell'appartamento aprire la porta e permettere il proseguimento dei soccorsi. Dopo la prima assistenza sul posto, l'uomo riverso a terra nel bagno con una probabile frattura agli arti inferiori è stato trasportato, per le cure del caso, all'ospedale Humanitas. "Un incidente domestico che avrebbe potuto trasformarsi in tragedia - le parole del Sindaco Ettore Fusco accorso sul posto - se non ci fosse stata la chiamata della badante alla nostra Polizia Locale. Ancora una volta abbiamo rilevato, con soddisfazione, la sinergia creatasi con i nostri cittadini che, oramai, dialogano direttamente con le nostre pattuglie e questo ci consente di garantire un ottimo stato di sicurezza sul territorio ed anche di prevenire eventi di qualsiasi genere, quando avvisati per tempo".

Fonte della notizia: mi-lorenteggio.com

PIRATERIA STRADALE

Il pirata della strada potrebbe essere preso a breve. La vigilessa sorride "Voglio tonare a lavorare"

15.10.2012 - Le indagini continuano, la ricerca del pirata della strada che sabato sera ha investito Carolina Enea in viale Regione Siciliana, sono incessanti, ma pare che qualcosa si stia muovendo per il verso giusto: ci sarebbe più d'una testimonianza. Si cercano anche i due ragazzi che erano sul ciclomotore che poco prima dell'incidente, hanno deliberatamente investito il cavalletto che sostiene l'autovelox, scappando poi velocemente. Plausibile vista la brevissima distanza tra i due momenti, che i ragazzi sul motociclo e la persona sull'autovettura (pare si tratti di una panda vecchio modello), fossero insieme. Carolina, 45 anni, rimane al reparto di Rianimazione al momento. Le sue condizioni migliorano, ma a preoccupare ancora i

medici sono la perforazione dei polmoni e il trauma al fegato. I colleghi non la lasciano sola un attimo, lei è sveglia, in realtà non è mai entrata in coma: "Voglio tornare in strada a lavorare" dice sorridendo. "A lei – dice il sindaco Leoluca Orlando - va il mio pensiero e la mia solidarietà e sono felice che le notizie che giungono sulle sue condizioni di salute iniziano a essere positive. Al Corpo della Polizia Municipale, va il mio apprezzamento per il lavoro che svolge con grande professionalità: in un'altra città è normale posizionare in strada l'autovelox, a Palermo, invece, può diventare anche un pericolo per gli operatori della sicurezza".

Fonte della notizia: palermoreport.it

Pirata della strada uccide anziana Cosenza, vittima trascinata sull'asfalto

15.10.2012 - Un pirata della strada ha travolto ed ucciso una pensionata che stava attraversando la strada sulle strisce pedonali, e poi è fuggito e viene ricercato dai carabinieri. E' successo a Cariati, nel Cosentino, sulla statale 106. La vittima, Filomena Nucaro, di 78 anni, stava attraversando quando, secondo alcune testimonianze, è stata investita da una Fiat Punto grigia condotta da un uomo. La donna è stata trascinata per una decina di metri.

Fonte della notizia: tgcom24.mediaset.it

Esce fuori strada, sbatte contro due auto parcheggiate e scappa Carambola nella notte davanti alla stazione di Porto Maurizio: il pirata della strada fugge, forse su un Suv bianco

di D. MARR.

IMPERIA 15.10.2012 - Un'auto di grosse dimensioni, o forse un furgone, è uscita di strada questa notte poco dopo l'una nei pressi della stazione di Porto Maurizio, sbattendo contro alcune auto in sosta. Il pirata della strada si è poi allontanato. I carabinieri, avvertiti da alcuni residenti, hanno fatto i primi rilievi e hanno cercato nella notte di rintracciare l'autore dell'incidente, assieme alla volante della Questura. Completamente distrutta una Smart e danneggiata un'altra vettura parcheggiata di fronte alla stazione.

Fonte della notizia: edizioni.lastampa.it

Vado, travolge 36enne che attraversa sulle strisce pedonali: pirata individuato in meno di due ore

VADO L. 15.10.2012 - E' durata poco più di un'ora e mezza l'illusione di Bruno M., 72enne residente a Noli, che, ieri sera, è fuggito dal luogo dell'incidente che lui stesso aveva provocato sulla via Aurelia, a Vado Ligure, investendo un pedone intento ad attraversare la strada sulle strisce. Un sinistro che ha significato sette giorni di prognosi per la vittima (Carlo Giacchino, 36enne residente a Stella), il quale però è stato in grado non solo di chiamare tempestivamente il 113, ma anche di fornire una descrizione accurata del mezzo-pirata e la targa parziale del veicolo. Tutto è iniziato alle 21 di ieri sera in centro a Vado Ligure. Carlo attraversa l'Aurelia sulle strisce pedonali e viene raggiunto da una Punto nera che lo travolge: il 36enne fa un balzo in avanti per non finire sotto le ruote e impatta contro il cofano della macchina. L'auto, però, non si ferma e la vittima dell'incidente pensa da sé a chiamare i soccorsi. La polizia stradale giunge sul posto e raccoglie la testimonianza dell'uomo che descrive la macchina pirata e fornisce i numeri della targa (ma non le due lettere finali). Di qui i controlli sulle banche dati e l'individuazione del proprietario della vettura. Sono le 22,45 quando gli agenti bussano alla porta del 72enne, a Noli. L'uomo prova in un primo tempo a negare e poi, messo davanti alle proprie responsabilità, dice di essere andato via perché, dopo l'impatto, il pedone sarebbe sparito. Ovviamente si tratta di una goffa bugia, nel tentativo di salvarsi. Intanto la macchina incriminata è lì, che campeggia parcheggiata sotto casa, con tanto di danni piuttosto evidenti in zona cofano (rilevati anche nel sopralluogo avvenuto questa mattina). Alla fine Bruno M. viene indagato a piede libero per fuga dopo incidente e omissione

di soccorso, gli viene ritirata la patente e comminata una multa anche per omessa precedenza a pedone su strisce pedonali.

Fonte della notizia: ivg.it

Pellegrini da Padre Pio, donna travolta da auto pirata

CESA 14.10.2012 - Tragedia sfiorata in via Berlinguer a Cesa. La 57enne Rita Pezzella, residente a Sant'Arpino, stamane verso le 6, è stata travolta da un'auto pirata. La donna era radunata, assieme una sessantina di persone in attesa del pullman per un pellegrinaggio nel paese nativo di Padre Pio.

La 57enne si trovava sul ciglio della strada, quando una vettura l'ha investita scaraventandola a terra. Come se nulla fosse, il conducente si è dileguato in direzione della provinciale Aversa-Caivano. La donna è stata trasportata all'ospedale Moscati di Aversa, dove i medici le hanno riscontrato la frattura del piede destro e un trauma cranico. I sanitari non hanno ancora sciolto la prognosi ma per fortuna la 57enne non è in pericolo di vita. Sul posto sono accorsi i carabinieri per i primi rilievi. Immediato l'avvio delle indagini. I militari dell'Arma di Cesa raccolto le testimonianze dei presenti e si sono subito rimboccate le maniche per individuare e catturare il pirata della strada. Ma sono pochi gli elementi a disposizione degli inquirenti. I testimoni non hanno fornito né il numero di targa, né il modello dell'auto. Non sarà facile, quindi, identificare il responsabile, ma i carabinieri di Cesa hanno già avviato articolate indagini per assicurare alla giustizia il pirata della strada.

Fonte della notizia: campanianotizie.com

INCIDENTI STRADALI

Weekend da incubo a Milano: morti due pedoni e un centauro, grave un ciclista

di Chiara Prazzoli

MILANO 15.10.2012 - Tre morti e un ferito grave. È il bilancio di un fine settimana da incubo sulle strade di Milano e hinterland. A perdere la vita due pedoni e un giovane motociclista. In fin vita un ciclista.

L'incidente più grave è avvenuto a Solaro, hinterland nord-ovest. Un immigrato di 38 anni, originario dell'Ecuador, è stato travolto da una moto e le auto che sono arrivate dopo non sono riuscite ad evitarlo passando sul suo corpo più volte.

Secondo le ricostruzioni dei carabinieri l'uomo stava attraversando la statale Bustese, nel comune di Solaro, verso mezzanotte in un tratto privo di illuminazione e di strisce pedonali, quando è stato urtato dalla moto. È caduto ed è stato investito dalle auto che sopraggiungevano e che non sono riuscite a evitarlo. Sul posto è intervenuto il personale del 118, allertato dagli automobilisti, ma l'uomo è morto prima del trasporto in ospedale.

Un episodio analogo si era verificato qualche ora prima a Milano. Una persona che stava attraversando a piedi la Tangenziale Est, all'altezza dell'uscita di Cascina Gobba, sulla carreggiata sud, è stata travolta da più auto. La vittima, senza documenti, potrebbe essere un nomade.

Altro incidente alle tre del mattino in via Adriano, all'angolo con via Tremelloni. Un uomo di 34 anni, Niccolò M., è morto andando a schiantarsi con la sua Vespa contro un cartello stradale. L'impatto è stato molto violento e all'arrivo dei soccorsi per il giovane non c'era nulla da fare.

L'autopsia chiarirà se il giovane abbia perso il controllo dello scooter per un malore. Ieri mattina, infine, un ciclista è stato investito a Cisliano, hinterland sud di Milano: ora si trova in gravissime condizioni all'ospedale di Lecco dove è stato trasportato con l'elisoccorso.

Un fine settimana davvero sfortunato se si pensa che, complice la domenica a piedi, gli incidenti stradali sono stati solo 22, pochissimi per la media milanese che supera giornalmente i 50.

Fonte della notizia: leggo.it

Incidenti stradali: morto motociclista nel sulmonese

Due decessi in 48 ore

SULMONA 15.10.2012 - Un uomo di 40 anni, Maurizio Tarquini, originario di Tocco da Casauria è morto in seguito a un incidente stradale. Il tragico episodio che si è verificato ieri sera sulla Statale 17 tra Sulmona e Popoli. L'uomo stava viaggiando in sella a alla sua motocicletta quando all'altezza del bivio di Corfinio ha perso il controllo del suo mezzo finendo fuori strada. Sono ancora in fase di accertamento i motivi. Il motociclista è stato subito soccorso dal personale del 118 ed è stato trasportato all'ospedale di Sulmona dove è stato sottoposto a intervento chirurgico. Le sue condizioni sono apparse fin da subito molto difficili ma i parenti speravano che riuscisse a salvarsi. Nella notte però il suo cuore ha cessato di battere. Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta e il mezzo coinvolto è stato sequestrato dai carabinieri che stanno eseguendo i necessari accertamenti per risalire alla dinamica. Solo sabato scorso l'ultimo incidente nel quale ha perso la vita un'altra persona a bordo di una moto. Matteo Di Cocco, 22 anni, è morto in ospedale, a Pescara. Il suo scoter si è scontrato con una vettura che sarebbe sbucata improvvisamente da una strada laterale e si sarebbe immessa sulla sua corsia, sulla statale 81 che da Cepagatti va in direzione Pescara.

Fonte della notizia: primadanoi.it

Sassano: grave incidente stradale sulla sp 78, feriti due giovani

15.10.2012 - E' di due feriti di cui uno gravissimo il bilancio di un incidente stradale, l'ennesimo, verificatosi sulle strade del Vallo di Diano. Ancora una volta teatro di un sinistro è stata la strada provinciale 78 nel territorio comunale di Sassano. A rimanere gravemente ferito un 22enne del posto che viaggiava con un suo amico a bordo di una Toyota Aygo. Secondo una prima sommaria ricostruzione dell'accaduto (sulla vicenda indagano i carabinieri della compagnia di Sala Consilina) per cause ancora da accertare l'auto è sbandata andando a sbattere contro un albero ai margini della carreggiata per poi finire la propria corsa contro un marciapiede situato al lato della sede stradale. L'impatto è stato violentissimo: sul posto sono prontamente giunti i soccorritori del 118 che hanno immediatamente trasportato il 22enne all'ospedale di Polla. I sanitari del nosocomio pollese hanno deciso quindi il trasferimento del ragazzo all'ospedale San Luca di Vallo della Lucania dove il 22enne è attualmente ricoverato presso il reparto di rianimazione per un grave trauma cranico. L'altro giovane a bordo dell'auto, anch'egli di Sassano, 20 anni, è stato invece ricoverato presso il reparto di chirurgia di Polla per un trauma toracico e, secondo quanto si è appreso, non sarebbe in pericolo di vita. Tra le ipotesi al vaglio degli inquirenti per spiegare le cause dell'incidente anche l'asfalto bagnato reso viscido dalla pioggia: proseguono le indagini.

Fonte della notizia: valloweb.com

Incidente stradale a San Sabino di Osimo: tre feriti

Una Fiat Punto con a bordo due giovani di 18 e 19 anni di Castelfidardo si è scontrata contro una Lancia Delta alle 10 del mattino lungo via Flaminia II, a San Sabino. I giovani sono stati sbalzati fuori dal mezzo

15.10.2012 - Incidente stradale domenica mattina a Osimo: una Fiat Punto con a bordo due giovani di 18 e 19 anni di Castelfidardo si è scontrata contro una Lancia Delta alle 10 del mattino lungo via Flaminia II, a San Sabino. La notizia è riportata dal *Messaggero*. La Lancia, condotta da un cacciatore fidardense trentenne, stava viaggiando in direzione Castelfidardo quando ha impattato con violenza contro la Punto, che ha perso uno sportello nel tremendo schianto e ha cominciato a ruotare su sé stessa, facendo sbalzare fuori dal veicolo i due ragazzi a bordo. Uno di loro è addirittura rotolato sotto la vettura. Nonostante la spettacolare e spaventosa dinamica dell'incidente nessuno dei tre feriti - immediatamente soccorsi dai sanitari del 118, accorsi sul posto assieme ai carabinieri di Osimo, i vigili del fuoco e alcuni volontari della protezione civile di Osimo - rischia la vita. Il centro della frazione è rimasto interdetto al traffico per circa un'ora e mezza.

Fonte della notizia: anconatoday.it

SBIRRI PIKKIATI

Poliziotti aggrediti dai familiari mentre arrestavano pregiudicata

CASTEL VOLTURNO 15.10.2012 - Nella mattinata di ieri, agenti della Squadra Investigativa del Commissariato P.S. di Castel Volturno, diretto dal Vice Questore Aggiunto dr. Davide Della Cioppa, nell'ambito di una complessa e concitata operazione di p.g., hanno tratto in arresto una donna pregiudicata napoletana, Del Giudice Giuseppina di anni 40. Pregiudicata per reati concernenti gli stupefacenti, nonché furto, rapina e riciclaggio, nonché per associazione a delinquere finalizzata alla commissione di furti e rapina sul territorio nazionale, la Del Giudice Giuseppina è stata rintracciata nella mattinata di oggi dagli Agenti della Squadra Investigativa del Commissariato di Castel Volturno nelle palazzine popolari di via Mastellone a Napoli, nel noto quartiere S. Giovanni Barra, ove l'arrestata, colta di sorpresa ed inconsapevole del provvedimento di arresto, si apprestava a trascorrere la domenica con i numerosi familiari, fatto questo che scatenava la reazione dei tanti amici a conoscenti della Del Giudice che, alla vista dei poliziotti, dopo essersi resi conto delle ragioni della loro presenza presso l'abitazione della donna, hanno cercato ripetutamente di sottrarre l'arrestata alla presa dei poliziotti. Dopo aver fronteggiato la improvvisa reazione degli abitanti del posto, grazie anche all'intervento provvidenziale di alcune volanti inviate in loro ausilio dalla Sala Operativa Questura di Napoli, gli agenti del Commissariato di Castel Volturno hanno tratto in arresto la Del Giudice Giuseppina e, dopo l'espletamento dei rituali adempimenti, tra cui i rilievi foto segnaletici, l'arrestata è stata tradotta dai medesimi operanti presso il carcere Femminile di Pozzuoli, ove dovrà scontare la pena detentiva di anni 3 mesi 2 e giorni 2.

Fonte della notizia: casertanews.it

Parcheggiatore abusivo aggredisce poliziotto: arrestato

L'accaduto in via Caiazzo, a pochi passi dall'ospedale Santobono. Il 32enne, poi arrestato, ha strattonato e colpito un'agente, strappandogli anche un pezzo di divisa

NAPOLI 15.10.2012 - Gli agenti del Commissariato di Polizia Vomero hanno arrestato M. F., napoletano di 32 anni, responsabile del reato di resistenza, oltraggio e lesioni a Pubblico Ufficiale.

Ieri sera, in via Caiazzo, i poliziotti hanno controllato due uomini che probabilmente erano intenti ad esercitare la professione di "parcheggiatore abusivo" nella zona. L'attività degli agenti non è stata ben gradita al 32enne, che ha subito mostrato segni di insofferenza, per poi strattonare e colpire un'agente, strappandogli anche un pezzo di divisa. L'atteggiamento aggressivo dell'uomo è proseguito con ripetute minacce verbali anche dopo l'arresto. M. F. è ora in attesa dell'esito del giudizio direttissimo, mentre il poliziotto aggredito è invece dovuto ricorrere alle cure mediche per l'aggressione subita.

Fonte della notizia: vomero.napolitoday.it